

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.  
[www.meteonetWORK.it](http://www.meteonetWORK.it)

# AGOSTO 2009

**Analisi climatica mensile  
 curata e redatta dal  
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Andrea Robbiani	(robbs)
Vito Labanca	(vitus)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)

### Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

## Analisi CLIMATICA

(a cura di Federico Tagliavini e Andrea Vuolo)

Analizzando l'Agosto 2009 sul piano barico euro-atlantico appare evidente l'azione dominante, per tutto il mese, di due figure bariche contrapposte. Da un lato si ha una forte anomalia anticiclonica sull'Europa, specie i settori centro-meridionali, e la regione Atlantica dal 50° parallelo in giù. L'altra configurazione dominante lo scenario euro-atlantico è invece una forte e persistente area depressionaria tra Gran Bretagna, Mar di Norvegia e tutti i settori atlantici a nord del 50° parallelo. A tratti tale anomalia depressa si è estesa anche ai settori più occidentali dell'Europa e alla Scandinavia.

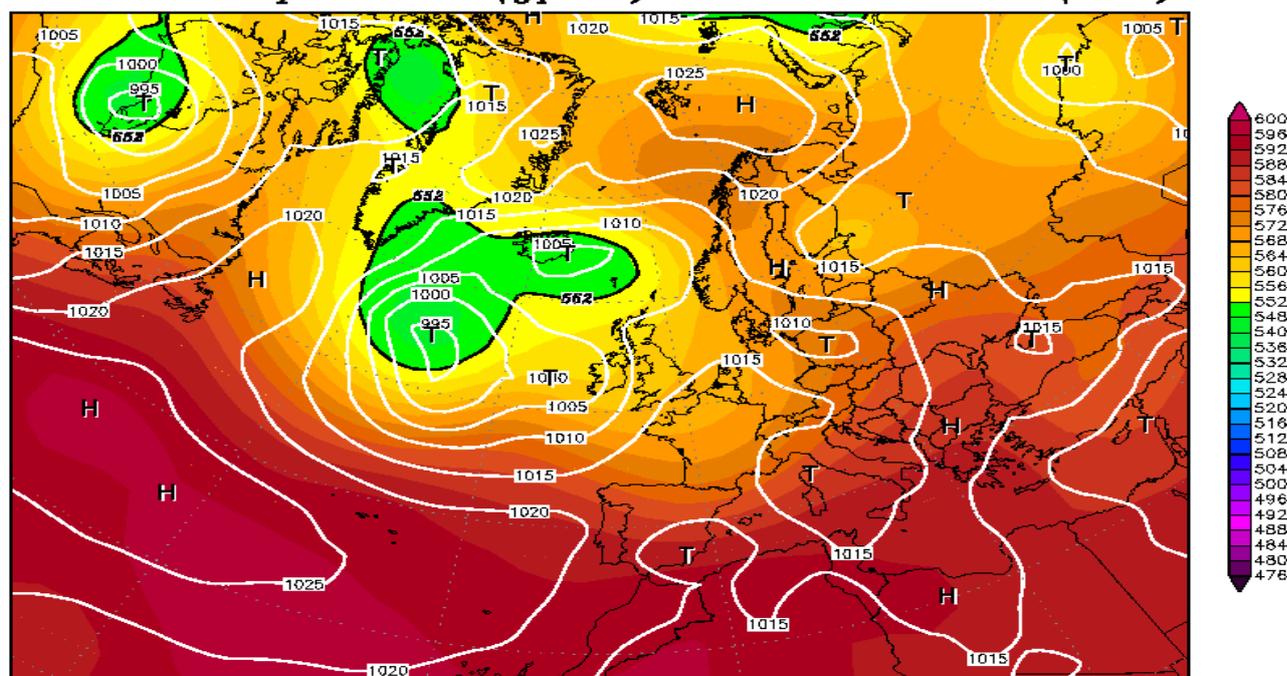
La causa di tale congiuntura barica è da ricercarsi nella presenza di una robusta anomalia termica negativa delle acque del nord Atlantico.

Un siffatto impianto barico, sull'Italia, ha determinato mediamente temperature ben al di sopra delle medie di riferimento e precipitazioni inferiori alla media su tutto il territorio nazionale.

L'inizio del mese, il giorno 1 Agosto, vede il graduale decadimento di un vecchio cuneo anticiclonico africano posizionato sull'Italia, in favore dell'avanzamento di una saccatura atlantica da W. Tale saccatura invia correnti perturbate da SW sul nostro Paese già il giorno 2, con temporali che interessano Alpi, Prealpi e alta pianura Lombardo-Veneta.

03AUG2009 00Z

### *500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)*



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

Il giorno 3 e 4 con l'ingresso deciso della saccatura sul nostro Paese, temporali intensi e rovesci interessano quasi tutto il nord, le Marche e la Toscana; qualche temporale si spinge anche fino all'Alto Lazio e sull'Umbria nella nottata e mattinata successiva, mentre su

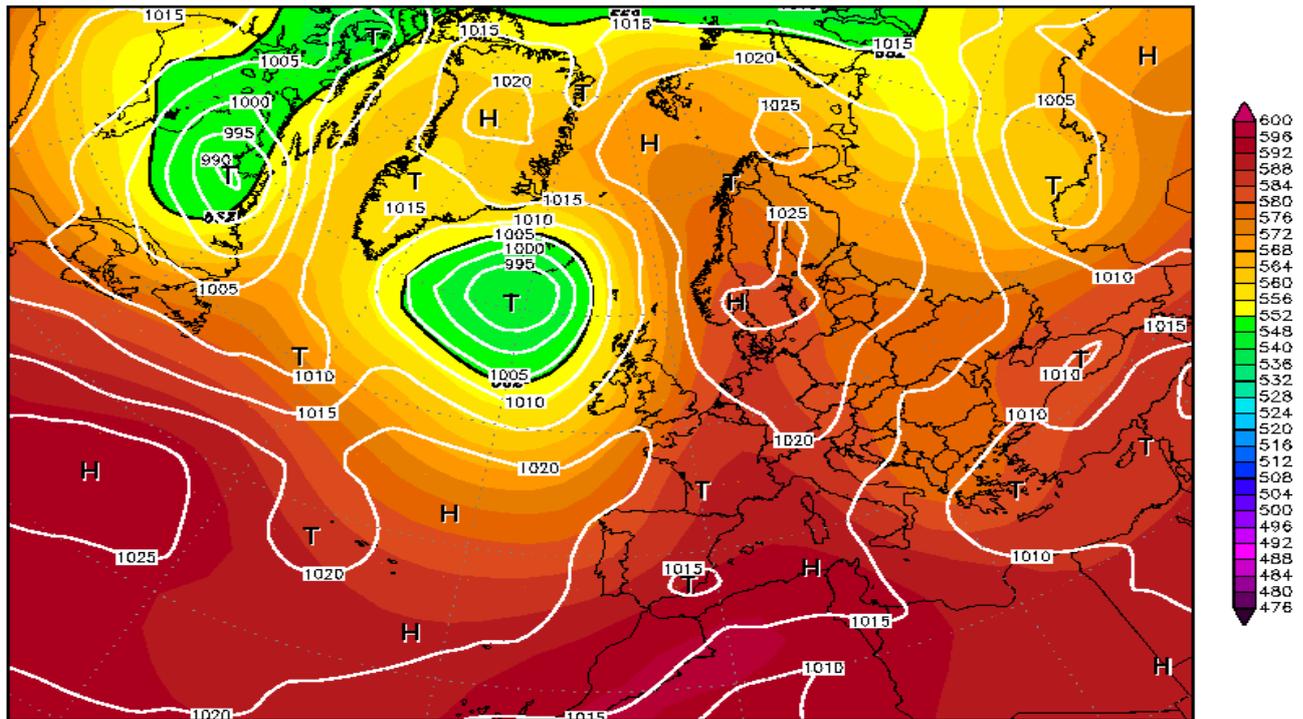
Sud Italia, basso Lazio e Abruzzo la saccatura non riesce a penetrare e di conseguenza non cambia nulla.

Temporali intensi interesseranno anche le Alpi e le Prealpi, dove anzi sovente gli accumuli supereranno i 40 mm.

Dal pomeriggio del 4 Agosto la saccatura si allontana verso Est e l'anticiclone si espande su tutta l'Europa centro-occidentale fino alla Scandinavia, agevolato in ciò da una ripresa dell'attività depressionaria sull'Atlantico e da un affondo a W del Portogallo.

06AUG2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



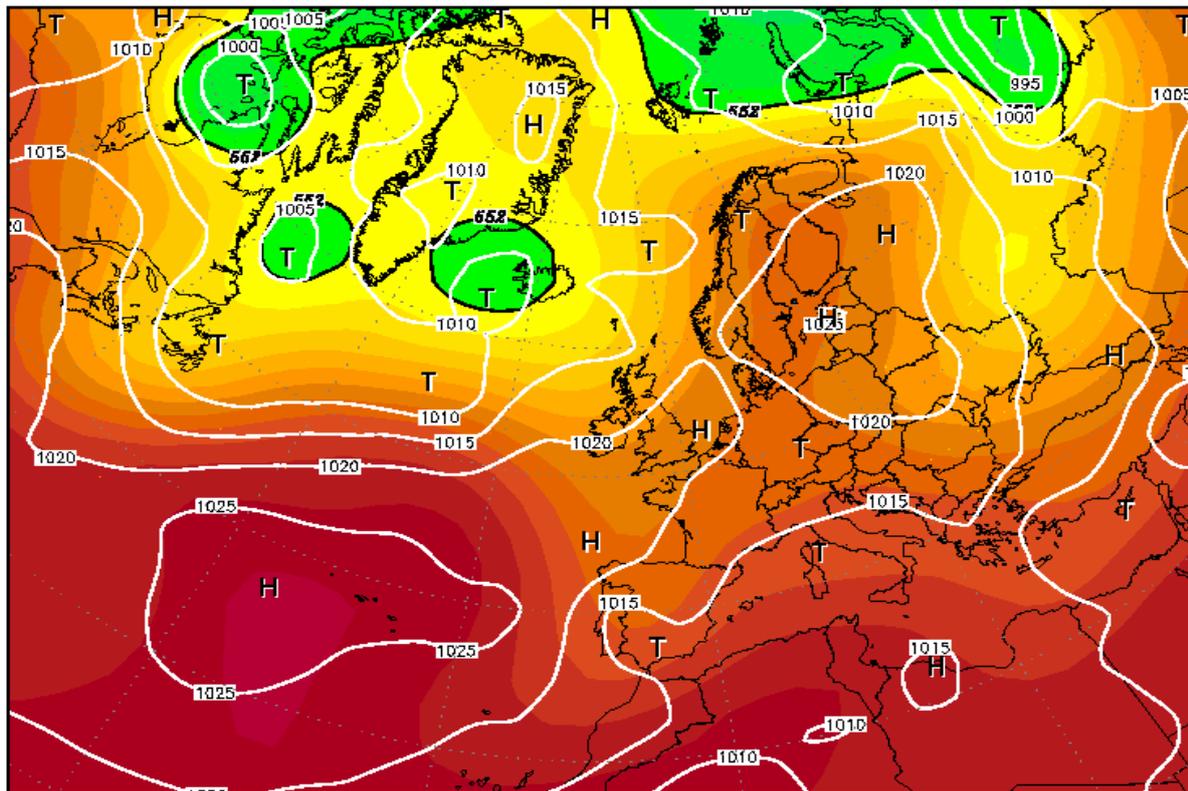
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

Le temperature sull'Italia si mantengono quindi piuttosto contenute, ossia sopra media ma non molto (tranne sulle regioni di NW), stante il richiamo di correnti settentrionali, mentre il cielo rimarrà sereno su tutto il Paese.

Un cambiamento piuttosto importante arriverà il giorno 8, quando dal Nord Atlantico arriverà una debole, ma significativa, perturbazione. Essa entrerà sul nostro paese in maniera più netta nei giorni **dal 9 all'11** Agosto causando temporali diffusi e di media intensità su tutto il Nord Italia e, a tratti, sulla Toscana settentrionale. Poco interessate in questa occasione le regioni alpine, mentre sulla pianura padana dopo mattinate serene nel pomeriggio si avranno frequentemente rovesci e temporali sparsi.

09AUG2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpdm) und Bodendruck (hPa)

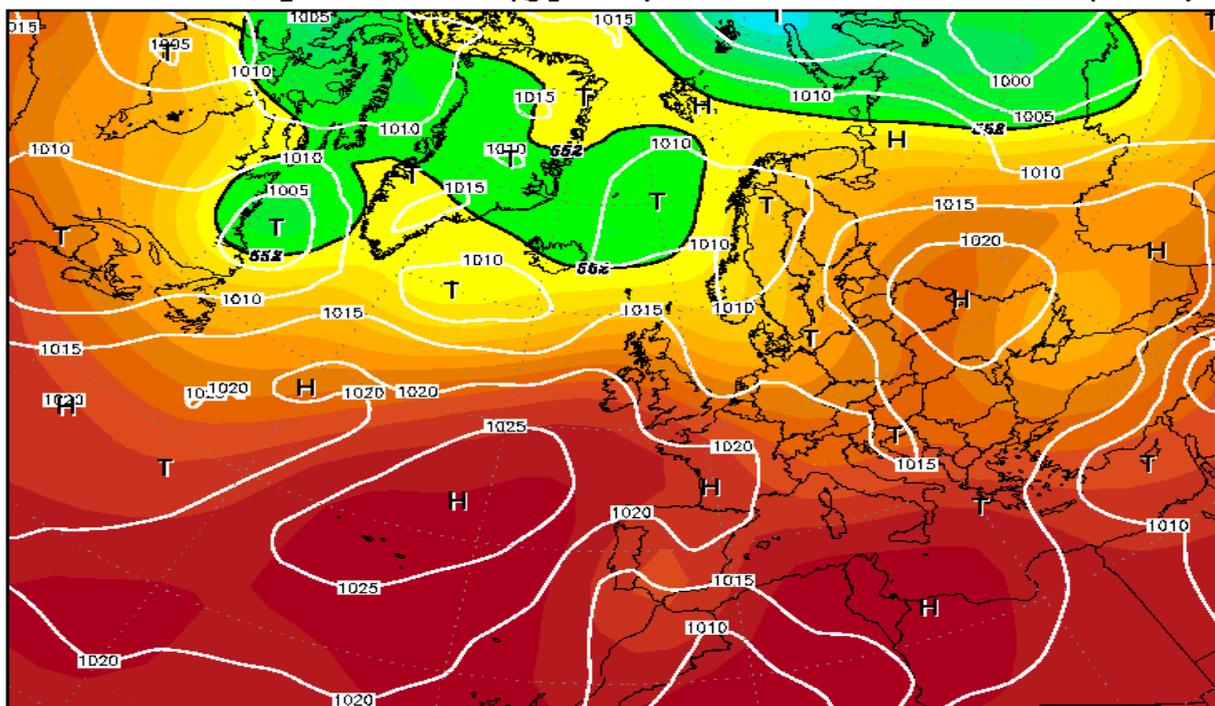


Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Il 10 e l'11 Agosto saranno invece prevalentemente le regioni di Nord-Est e il medio Adriatico (Marche e Abruzzo) e anche gran parte del Sud a ricevere rovesci e temporali sparsi, che ovviamente non interesseranno tutte le regioni ma solo alcune zone.

11AUG2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpdm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

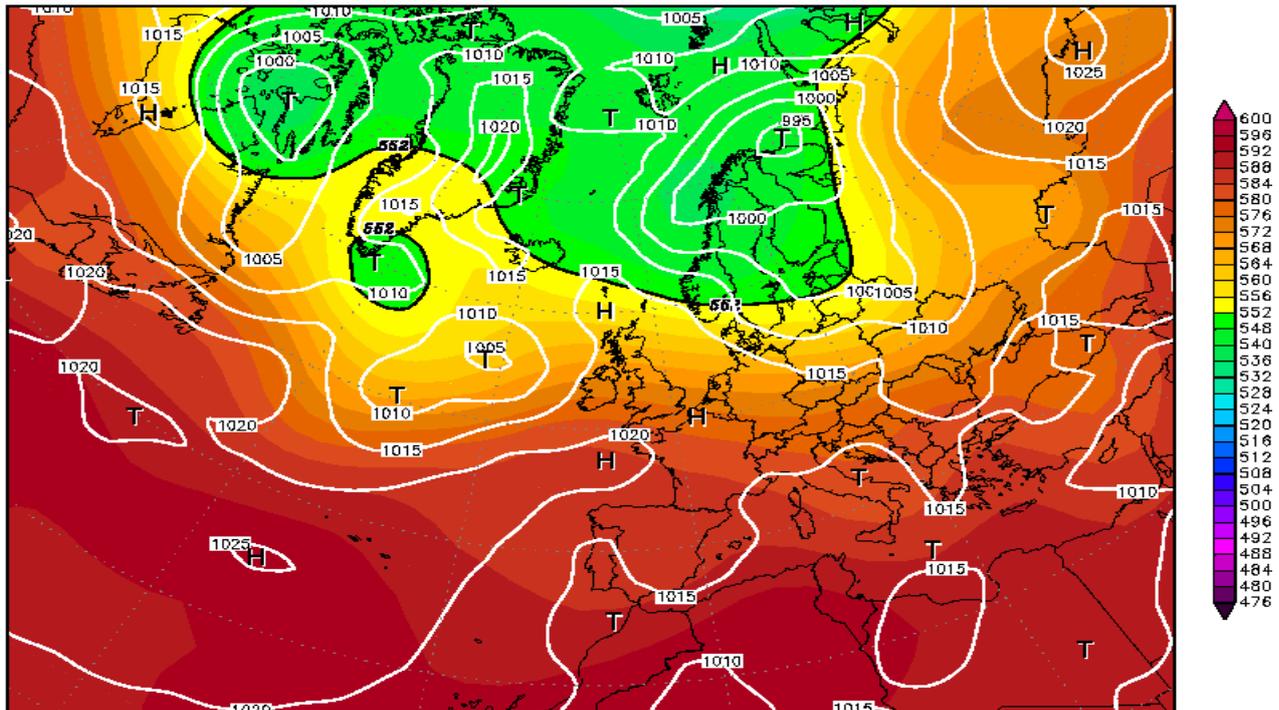
Dal punto di vista termico, anche nelle zone interessate da temporali, il calo risulterà effimero o comunque molto scarso, anzi le temperature rimarranno mediamente sopra media anche durante questa fase instabile.

Nei giorni dal **12** Agosto in poi invece, si espanderà gradualmente l'Anticiclone delle Azzorre, determinando un miglioramento abbastanza lento sul nostro paese.

Alcuni temporali fioriranno ancora per 2 giorni sulle zone interne del centro-sud Italico (tolta la Sicilia e la Calabria), mentre al nord il tempo migliorerà e le temperature saliranno sopra media.

14AUG2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

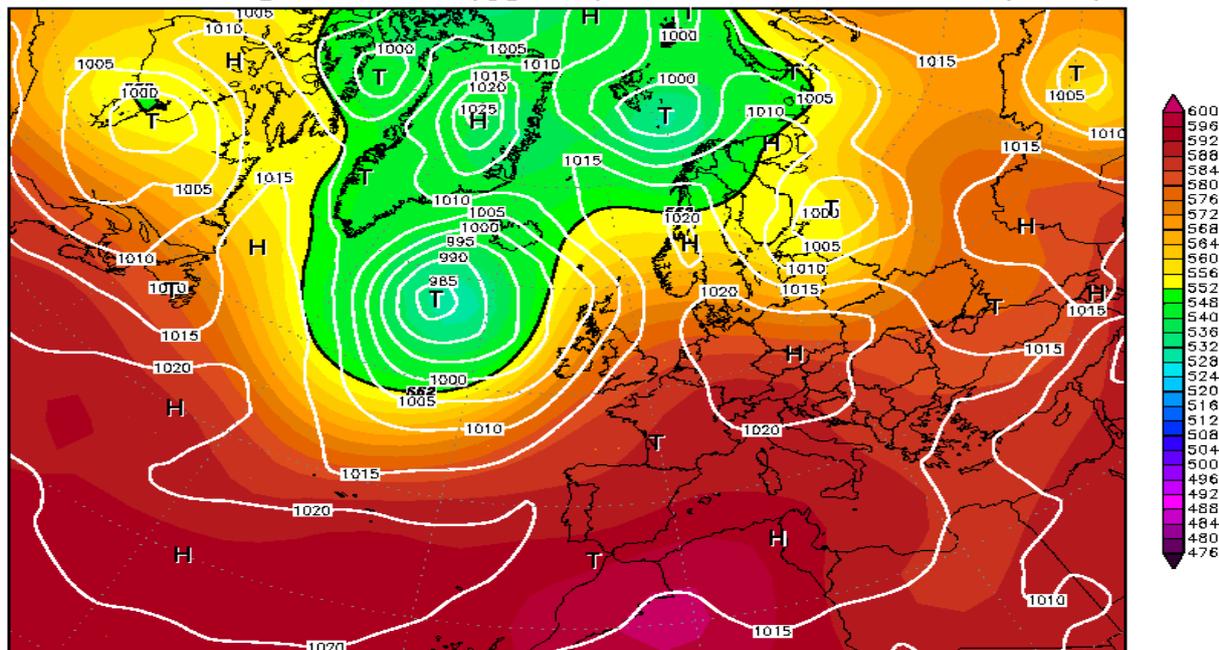
A partire dal Ferragosto però le condizioni del tempo si ristabiliranno nettamente ovunque e, grazie all'ennesimo affondo depressionario in pieno Oceano, si avrà l'inizio di una lunga e severa ondata di caldo sull'Italia.

E' proprio **tra il 16 ed il 22** Agosto che si registrano le temperature più elevate dell'anno al nord, con valori sopra i 34-35°C specie tra Lombardia e Romagna e fino a 37,2°C a Torino.

Il **19** Agosto è dominante nell'Europa Nord-Occidentale un'estesa depressione con minimo di 985 hPa sull'Atlantico e costante per più giorni. Questa configurazione barica ha causato il perdurare di un'intensa ondata di caldo sul Mediterraneo, con geopotenziali più elevati tra Italia, Spagna e Portogallo i quali hanno garantito una lunga fase di stabilità, anche nelle zone alpine.

19AUG2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

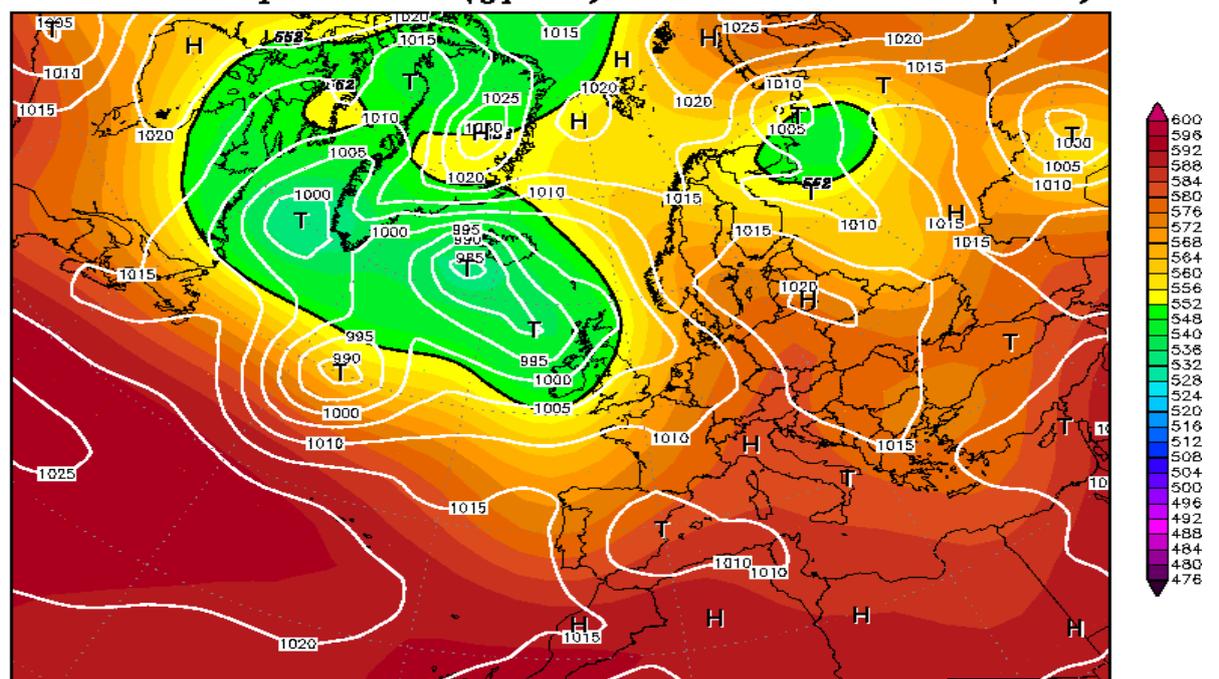
Ancora fase di stabilità tra il **23** ed il **24** ma con primi segnali di instabilità pomeridiani con sviluppi cumuliformi su zone alpine e appenniniche con isolati rovesci.

Ma la svolta è tra il **25** ed il **26**, quando un cavetto di aria fredda di origine nord-atlantica riesce a lambire parzialmente le Alpi, segnatamente quelle occidentali: con un alto tasso di energia potenziale (CAPE) accumulato in atmosfera nei giorni precedenti, l'aria fredda entrando improvvisamente ha portato forti rovesci temporaleschi sul Piemonte occidentale e addirittura una tromba d'aria nel Canavese con venti fino a 80-90 km/h e grandine. Ma comunque rovesci temporaleschi hanno interessato anche Lombardia e in maniera minore il Triveneto. Sempre stabile la situazione al Sud e al Centro, coperti ancora dall'alta pressione stazionaria anche se con geopotenziali più bassi.

Ecco la situazione a 500 hPa di quel giorno:

25AUG2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)

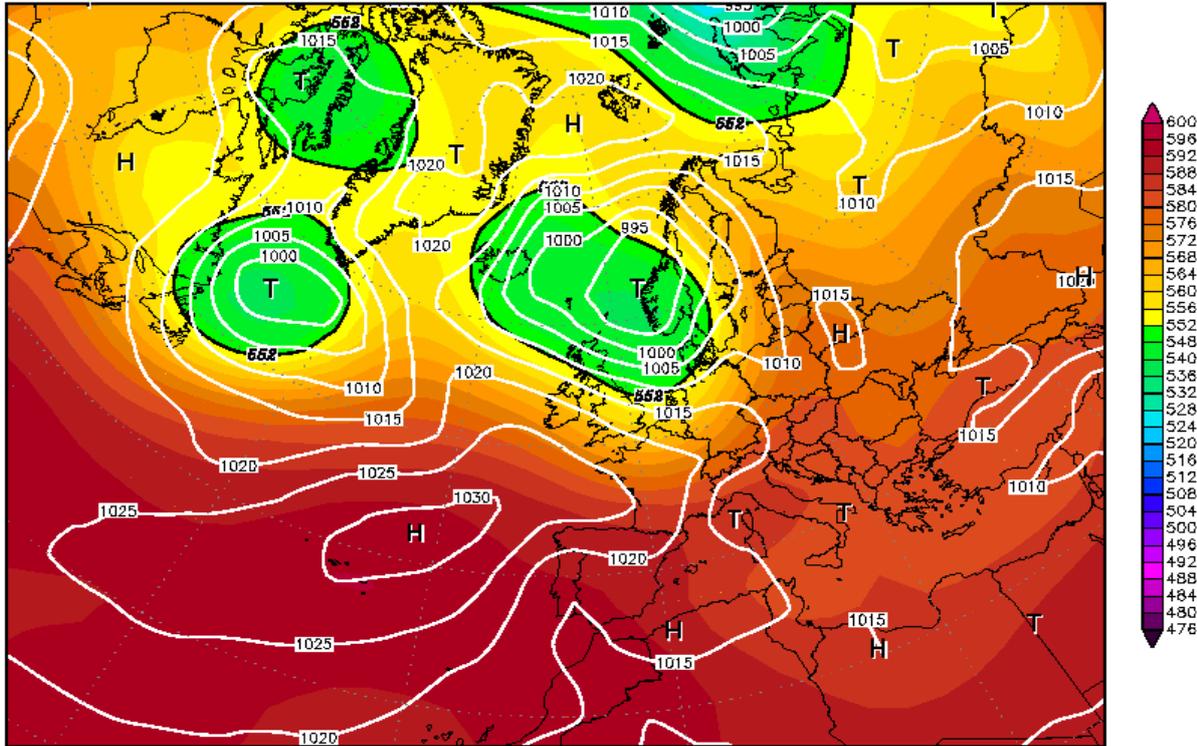


Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Dal **27** invece vi è l'ennesima rimonta alto pressoria fino al Nord delle Alpi, con ancora temperature sopra la media in tutta Italia e valori dappertutto compresi tra 30 e 35°C.  
 Tra il **29** e **30** Agosto, si forma ad ovest della Scandinavia una goccia fredda, la quale è riuscita a spingere aria più fresca fino al Nord delle Alpi, interessando gran parte dell'Italia e generando una fase instabile con rovesci temporaleschi anche fino al Sud. Gli accumuli maggiori però si sono verificati su alta Lombardia, Piemonte e Friuli, ma anche nelle zone appenniniche dell'Italia centrale:

29AUG2009 00Z

*500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)*



Daten: Reanalysis des NCEP  
 (C) Wetterzentrale  
 www.wetterzentrale.de

Dal **30** e anche per i primi giorni di Settembre ritorna la stabilità e temperature oltre la media su tutta Italia con episodi favonici sul N/W.  
 Si chiude così un altro mese sopra media termica oltre 2°C mediamente in tutta Italia rispetto alla media di riferimento e quasi dappertutto sotto la media della pluviometria, tolta la zona dei Laghi lombardi.